

RILEVAZIONE STRUTTURE SOCIO-ASSISTENZIALI PER ANZIANI

PRESENTI SUL TERRITORIO REGIONALE AL 31 DICEMBRE 2009

Coerentemente con l'obiettivo di qualificare la rete dei servizi dedicata alla popolazione anziana, la Regione Umbria ha promosso l'aggiornamento del censimento e della mappatura della rete dei servizi socio assistenziali, residenziali e semiresidenziali per anziani autosufficienti presenti nelle 12 Zone sociali.

La qualificazione dell'offerta regionale esistente muove anche dall'esigenza di rispondere ai mutati bisogni delle persone anziane e delle loro famiglie.

Infatti, dall'analisi dei dati anagrafici regionali riferiti alla popolazione anziana emerge:

- un progressivo invecchiamento della popolazione umbra, dove la quota di popolazione, di età superiore ai 65 anni, ha raggiunto il 23,4 %;
- una progressiva femminilizzazione della popolazione anziana (circa i 2/3 dell'universo anziani è composto da donne);
- un invecchiamento costante nel tempo della popolazione dovuto prevalentemente alla componente dei grandi anziani, ovvero dei soggetti con più di 75 anni che oggi conta l'11% della popolazione umbra;
- un numero crescente "di grandi anziani" (in termini assoluti poco più di 100.000, in prevalenza donne - 62%);
- una modificazione della struttura familiare (aumento delle famiglie uni personali, per circa 2/3 composte da persone di età superiore ai 60 anni);
- un aumento della quota di anziani che vivono da soli (soprattutto donne ultra ottantenni);
- una maggior presenza di anziani residenti nella zona dell'orvietano, dello spoletino e del folignate, in confronto ai dati anagrafici riferiti alle altre zone sociali umbre.



L'aggiornamento del censimento permette di restituire, il dato conoscitivo dell'attuale offerta di servizi a questa fascia di popolazione nelle 12 zone sociali dell'Umbria, offrendo una lettura dell'attuale rete dei servizi presenti e misurandone l'effettiva aderenza ai reali bisogni di assistenza espressi dalla popolazione anziana umbra.

La comparazione dei dati relativi ai due monitoraggi, effettuati ad oggi dalla Regione Umbria (il primo risale al 31 dicembre 2006), consente la verifica dello stato di attuazione del processo di qualificazione dell'offerta di servizi socio assistenziali dedicati alle persone anziane residenti nelle Zone sociali del territorio umbro.

Con DGR n.1065 del 26 luglio 2010 la Regione ha disciplinato le Unità di offerta, in materia di servizi semiresidenziali e residenziali a carattere socio assistenziale, per le persone anziane, prevedendo tre tipologie di strutture:

- la *Casa di quartiere* per quanto concerne le strutture a ciclo semi-residenziale del welfare comunitario,
- la *Residenza servita*, servizio del welfare residenziale
- il *Gruppo appartamento*, servizio residenziale

Il lavoro di rilevazione dell'attuale offerta regionale, riferita alla rete di servizi semiresidenziali e residenziali per anziani autosufficienti, ha seguito il seguente percorso:

1. effettuazione del censimento delle strutture residenziali e semiresidenziali per anziani autosufficienti presso i comuni capofila di Zona sociale;
2. invio della scheda di rilevazione a tutte le strutture censite sul territorio regionale;
3. coinvolgimento delle strutture e somministrazione della scheda di rilevazione;
4. raccolta e codifica dati.



Regione Umbria

Giunta Regionale

Tenuto conto che il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento risulta in capo ai Comuni, si è proceduto al coinvolgimento diretto dei Comuni capofila di Zona sociale attraverso lo staff dell' ufficio del Piano di zona.

Gli Enti locali hanno restituito ai competenti uffici regionali l'elenco delle strutture autorizzate e/o presenti nei loro territori, consentendo alla Regione di aggiornare il quadro conoscitivo fermo al 31 dicembre 2006.

Successivamente, è stata inviata la scheda di rilevazione alle strutture censite nel territorio regionale, per una conoscenza più approfondita delle singole strutture.

Il lavoro di mappatura ha restituito agli uffici regionali un quadro conoscitivo di tipo quantitativo.

La rete di servizi semiresidenziali e residenziali, presenti nelle 12 Zone sociali, evidenzia una situazione non omogenea rispetto ad una serie di fattori:

- tipologia del servizio;
- configurazione organizzativa;
- procedure adottate;
- rette.

Ai fini della rilevazione sono state contattate 67 strutture, di cui: 50 hanno risposto; 1 non ha risposto; 3 non sono state rintracciate in quanto l'indirizzo risultava sbagliato o perché si sono trasferite; 4 risultano chiuse per cessata attività; 9 risultano essere *residenze protette*.

Pertanto, dalla rilevazione effettuata risulta che le strutture socio-assistenziali per anziani, presenti nel territorio regionale, sono in totale 51, tre delle quali, situate nelle zone sociali 1 e 8, gestiscono sia servizi residenziali che semi residenziali; il che significa che nella Regione Umbria risultano essere attivi ben 54 servizi.

Dall'analisi dei dati si evince che 7 di questi sono servizi semi residenziali denominati *Casa di quartiere*; 47 sono invece servizi residenziali così suddivisi: 12 *residenze servite*, 5 *gruppo appartamento*, 9 *casa famiglia* e 21 *di altro tipo*.



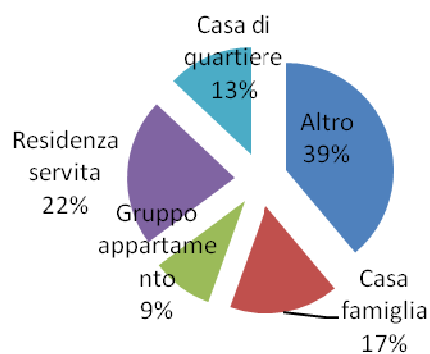
Regione Umbria

Giunta Regionale

Altro	21
Casa famiglia	9
Gruppo appartamento	5
Residenza servita	12
Casa di quartiere	7

SERVIZI	54
STRUTTURE	51

Tipologia servizi socioassistenziali per anziani presenti in Umbria



Pertanto, soltanto 24 dei 54 servizi presenti nel territorio, nella misura del 44%, rientra nelle tre tipologie di servizio: *residenza servita*, *gruppo appartamento* e *casa di quartiere* - così come previsto dalla DGR1065/2010 e dal piano sociale regionale.



Regione Umbria
Giunta Regionale

Occorre però rilevare che, rispetto alla precedente mappatura del 31 dicembre 2006, il dato delle strutture che si sono uniformate agli indirizzi regionali è comunque notevolmente aumentato, dal momento che in precedenza solamente il 30% delle strutture si adeguava agli indirizzi regionali.

L'indirizzo regionale che invece risulta disatteso è quello stabilito con le *Linee Guida regionali per la pianificazione sociale di territorio nell'area anziani*, DGR 1776 del 15/12/2008, che pone come obiettivo, da realizzare nell'arco di un biennio, la creazione di almeno un servizio semiresidenziale *casa di quartiere* per ogni Zona sociale.

Come si evince dalla tabella di seguito riportata, i servizi semiresidenziali per anziani autosufficienti sono presenti soltanto in 5 delle 12 Zone sociali, nello specifico: Zona 1 Città di Castello, Zona 2 Perugia, Zona 8 Foligno, Zona 10 Terni, Zona 12 Orvieto.

In merito alla distribuzione territoriale del complesso delle strutture per anziani autosufficienti occorre segnalare due anomalie: la prima riguarda la Zona sociale 12 (Orvieto) che vede la presenza di 11 strutture (oltre un quinto del dato complessivo regionale) e il conseguente elevato numero di anziani inseriti in dette strutture (229); la seconda anomalia riguarda invece la Zona sociale 3 (Assisi) che ad oggi non ha ancora attivato strutture residenziali o semiresidenziali per anziani autosufficienti.



**DISTRIBUZIONE STRUTTURE E SERVIZI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI PER ANZIANI
AUTOSUFFICIENTI NELLE ZONE SOCIALI DELL'UMBRIA**

	Casa Famiglia	Gruppo Appartamento	Residenza servita	Casa di quartiere	Altro	Totale servizi	Totale strutture
ZONA SOCIALE 1	1	0	2	2	3	8	6
ZONA SOCIALE 2	1	0	1	1	0	4	4
ZONA SOCIALE 3						0	0
ZONA SOCIALE 4					1	1	1
ZONA SOCIALE 5	1				1	2	2
ZONA SOCIALE 6		2	1			3	3
ZONA SOCIALE 7			2		1	3	3
ZONA SOCIALE 8	0	3	2	2	2	9	8
ZONA SOCIALE 9	3		1			4	4
ZONA SOCIALE 10			2	1	4	7	7
ZONA SOCIALE 11	1				1	2	2
ZONA SOCIALE 12	2		1	1	7	11	11
TOT	9	5	12	7	20	54	51

I posti disponibili presso le strutture residenziali e semiresidenziali per anziani autosufficienti umbre sono complessivamente 1059, soltanto alcune delle strutture però prevedono posti per l'emergenza o l'accoglienza temporanea che risultano essere soltanto 32.

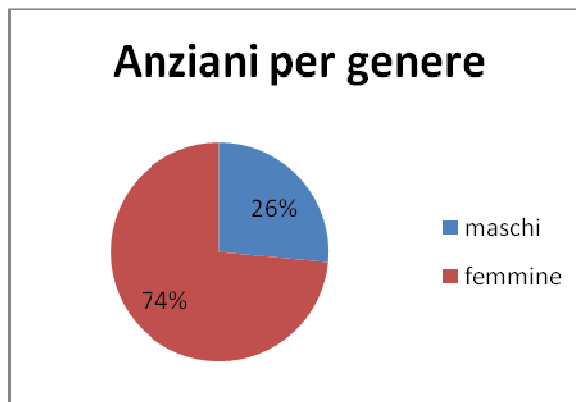


Regione Umbria
Giunta Regionale

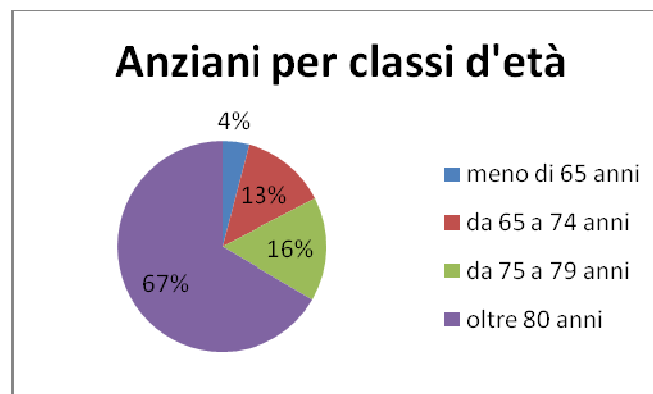
A fronte dei 1059 posti disponibili, gli anziani inseriti nelle strutture sono complessivamente 934, con un residuo di 125 posti letto.

Zone sociali	Ricettività massima	Anziani inseriti	Posti liberi
zona 1 - Città di Castello, Citerna, Lisciano Niccone, Monte Santa Maria Tiberina, Montone, Pietralunga, San Giustino, Umbertide	121	105	16
zona 2 - Perugia, Corciano, Torgiano	212	257	-45
zona 3 – Assisi, Bastia, Bettona, Cannara, Valfabbrica	0	0	0
zona 4 - Todi, Collazzone, Deruta, Fratta Todina, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, San Venanzo (Manca Marsciano)	29	29	0
zona 5 - Panicale, Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione, Paciano, Passignano sul Trasimeno, Piegara, Tuoro sul Trasimeno	34	33	1
zona 6 - Norcia, Cascia, Cerreto di Spoleto, Monteleone di Spoleto, Poggiodomo, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Vallo di Nera	24	20	4
zona 7 - Gubbio, Costacciaro, Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Scheggia e Pascelupo, Sigillo (insieme ambito 1)	60	51	9
zona 8 - Foligno, Bevagna, Gualdo Cattaneo, Montefalco, Nocera Umbra, Sellano, Spello, Trevi, Valtopina	171	103	68
zona 9 - Spoleto, Campello sul Clitunno, Castel Ritaldi, Giano dell'Umbria	24	22	2
zona 10 - Terni, Acquasparta, Arrone, Ferentillo, Montefranco, Polino, San Gemini, Stroncone	109	91	18
zona 11 - Narni, Alviano, Amelia, Attigliano, Avigliano Umbro, Calvi dell'Umbria, Giove, Guardea, Lugnano in Teverina, Montecastrilli, Otricoli, Penna in Teverina	18	10	8
zona 12 - Orvieto, Allerona, Baschi, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Fabro, Ficulle, Montecchio, Montegabbione, Monteleone d'Orvieto, Parrano, Porano	257	213	44
TOT. REGIONE UMBRIA	1059	934	125

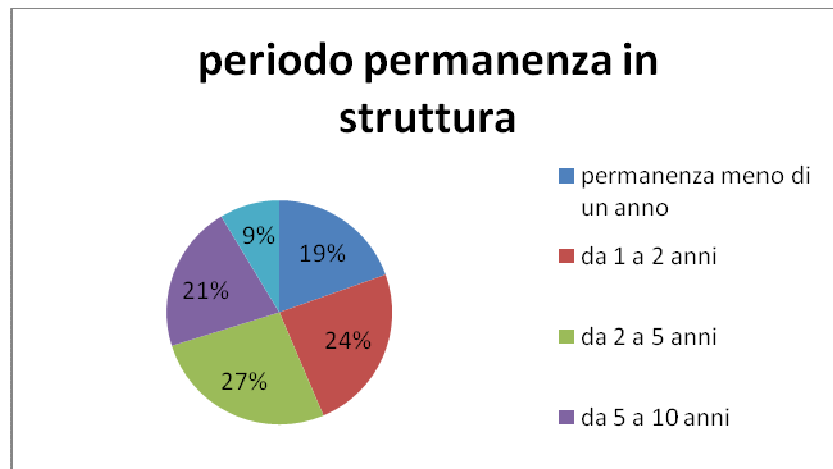
Dei 934 anziani ospitati, il 74 % delle sono donne, 821 (87,9%) sono inseriti in strutture residenziali e 113 (il 12,1%) in strutture semiresidenziali.



Le età degli anziani inseriti nelle strutture residenziali e semiresidenziali socio-assistenziali sono così distribuite: il 4% ha un'età inferiore ai 65 anni , il 13% ha un'età compresa tra i 65 e i 74 anni, il 16% ha un età compresa tra i 75 e i 79 anni, mentre il 67% della popolazione anziana ospitata è ultraottantenne.

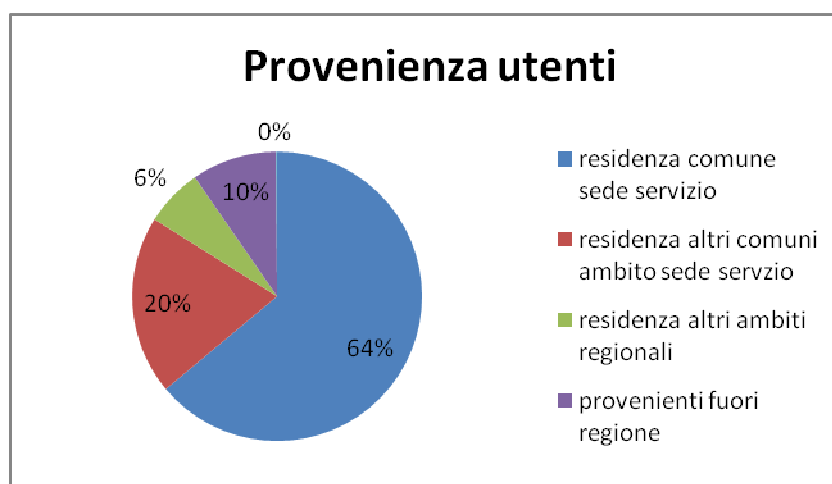


Altri indicatori utili all'analisi del fenomeno sono il periodo di permanenza degli anziani nelle strutture del territorio umbro e la loro provenienza. In riferimento al periodo di permanenza possiamo vedere che la distribuzione è piuttosto omogenea, infatti: il 19% è presente da meno di un anno, il 24% da 1 a 2 anni, il 27% da 2 a 5 anni, il 21% da 5 a 10 anni, il 9% oltre 10 anni.



In merito alla provenienza degli utenti emerge che gli anziani si collocano maggiormente nelle strutture più vicine al loro domicilio, il 64% infatti proviene dallo stesso comune ove è collocata la struttura; il 20% proviene dalla stessa zona sociale e solamente il 6% proviene da altre zone sociali.

In riferimento al dato relativo agli anziani provenienti da fuori regione, che sfiora il 10% del dato complessivo, si rileva che questi sono in buona parte inseriti nelle strutture prossime al confine con il Lazio.



Nelle strutture umbre l'importo della retta mensile varia dagli 800,00 ai 1800,00 euro.

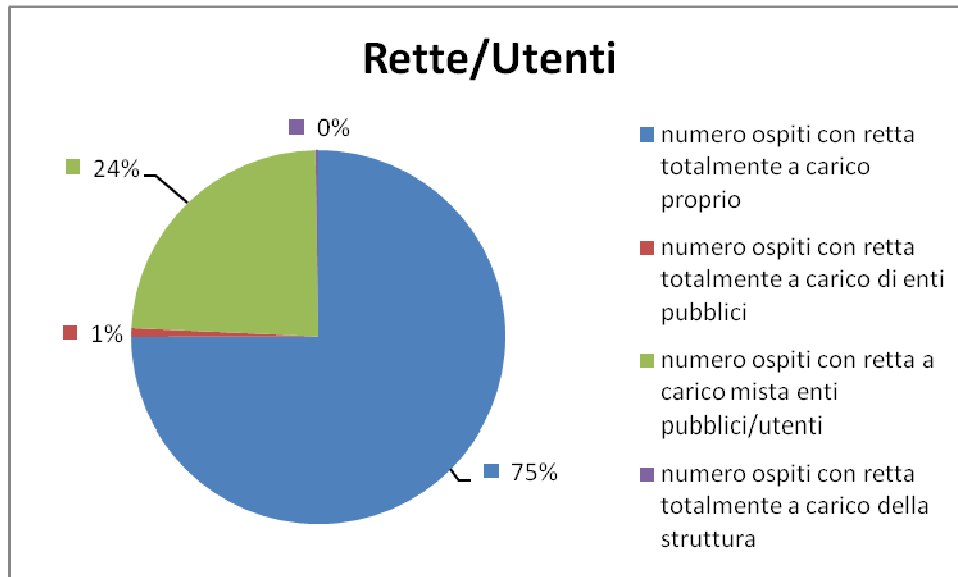
La spesa mensile relativa al pagamento della retta viene sostenuta per il 75%



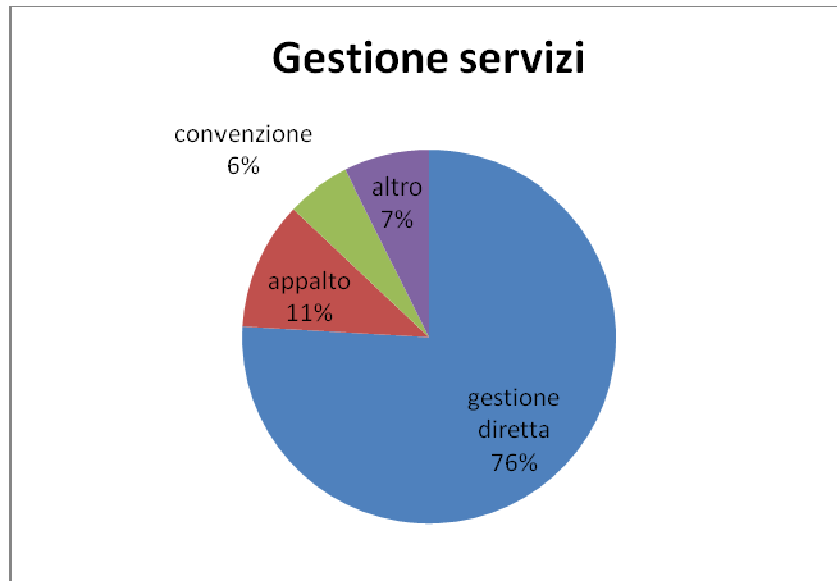
Regione Umbria

Giunta Regionale

unicamente dagli ospiti, mentre il 24% riceve l'integrazione della retta da parte di Enti pubblici e solamente per l'1% degli ospiti la retta è totalmente a carico di Enti pubblici.



Per quanto concerne la gestione dei servizi, dalla scheda somministrata, si rileva che nel 76% dei casi i soggetti titolari sono anche i soggetti gestori; nell'11% dei casi la gestione è stata affidata in appalto dagli stessi soggetti titolari del servizio; nel 6% dei casi in è stata concessa in convenzione, nel 7% dei casi l'attribuzione della gestione del servizio è stata affidata attraverso altre forme contrattuali.



In relazione alla tipologia del *soggetto gestore* emerge che un alto numero di strutture, 28 su 50, sono gestite o da società private o da cooperative sociali.

In particolare 15 strutture sono gestite da società private e 13 da cooperative sociali, di queste ultime, 6 sono affidate in gestione alle cooperative sociali da enti pubblici o privati, mentre per le restanti 7 le cooperative sociali sono sia soggetti titolari che soggetti gestori.

La gestione delle restanti 22 strutture è così distribuita:

- 8 sono gestite da Enti religiosi;
- 6 sono gestite da Associazioni di volontariato;
- 2 sono gestite da IPAB;
- 2 sono gestite da ASL ;
- 2 da Gruppi famiglia;
- 1 da Fondazione ONLUS;
- 1 dal Comune.

In merito alla distribuzione territoriale delle 15 strutture gestite da società private, emerge che 11 sono distribuite tra la zona sociale 10 e la zona sociale 12, le altre 4 sono distribuite nel resto del territorio regionale. A differenza delle strutture gestite dalle società



private, le strutture dove i soggetti gestori sono le cooperative sociali, risultano essere distribuite in modo uniforme sull'intero territorio regionale.

Si sottolinea come la tipologia non rientrante nelle unità d'offerta regionali, di cui alla DGR 1065/2010, indicata nella scheda di rilevazione come "altro" è principalmente gestita da società private.

**DISTRIBUZIONE STRUTTURE SOCIOASSISTENZIALI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI
PER ANZIANI AUTOSUFFICIENTI NELLE ZONE SOCIALI DELL'UMBRIA IN RELAZIONE ALLA
TIPOLOGIA DEL SOGGETTO GESTORE**

	Coop Sociali	Enti Religiosi	Comuni	Società Private	Ass. Volontaria to	IPAB	Asl	Fondazioni Onlus	Gruppi famiglia
ZONA SOCIALE 1	3	2	1						
ZONA SOCIALE 2				1		1		1	
ZONA SOCIALE 3									
ZONA SOCIALE 4		1							
ZONA SOCIALE 5	1			1					
ZONA SOCIALE 6					3				
ZONA SOCIALE 7		1			1	1			
ZONA SOCIALE 8	3			1			2		2
ZONA SOCIALE 9	2	1		1					
ZONA SOCIALE 10	1			6					
ZONA SOCIALE 11		1			1				
ZONA SOCIALE 12	3	2		5	1				
TOT	13	8	1	15	6	2	2	1	2